

MAGGIORI FONDI E COORDINAMENTO A SOSTEGNO DELLA TUTELA DEL TERRITORIO IN CASO DI CALAMITA' ATMOSFERICHE

Finita la fase acuta dell'emergenza maltempo pensiamo sia doverosa una riflessione. L'evento climatico eccezionale, ma ampiamente annunciato, ha costretto molti cittadini ad affrontare disagi e difficoltà senza ricevere sostegno se non dopo 1 o 2 giorni dall'inizio della prima nevicata (venerdì sera). Maggiore quindi dovrebbe essere la preparazione con cui gli Enti preposti affrontano queste calamità. Lampante è stata la scarsità di mezzi (spalaneve, spargisale ed altro) e di strumenti (sale, attrezzi ed altro) da mettere a disposizione del personale addetto per evitare che ci fossero zone isolate a causa della impraticabilità stradale. Vorremmo sapere, per esempio, se le scorte di sale del Comune di Capannori fossero adeguate per rispondere sia alla neve caduta che al ghiaccio formatosi. Sarà importante che l'Amministrazione comunale preveda maggiori fondi per gli investimenti necessari a rispondere prontamente ad eventi di questo tipo rispetto alle dubbie spese di immagine effettuate in questi anni (per tutte l'acquisto e la gestione della mongolfiera). Soluzioni potrebbero essere la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con le associazioni locali per l'acquisto di mezzi (tipo gli spargisale risultati insufficienti per fronteggiare questo evento climatico) e con le ditte private che ne hanno disponibilità. Sarà inoltre fondamentale un maggiore ed efficace coordinamento delle varie forze disponibili affinché il lavoro svolto sia ottimizzato al massimo nel minor tempo possibile. Auspichiamo che in futuro gli Enti competenti (il Comune in primis) si facciano trovare più preparati affinché i casi di prolungato isolamento dovuti all'impraticabilità delle strade, verificatisi in particolare per alcune zone collinari del Comune di Capannori, non si ripetano più anche davanti ad eventi eccezionali come questo. Ringraziamo infine tutti coloro (Protezione Civile, associazioni di volontariato, associazioni socio-sanitarie, dipendenti degli Enti Pubblici, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, semplici cittadini) che, seppur in mezzo a mille difficoltà, si sono attivati per cercare di mitigare i disagi creati dalla neve e dal ghiaccio.

Anthony Masini, consigliere comunale PDL di Capannori

Nicola Lucchesi, consigliere comunale PDL di Capannori

LA NAZIONE

Disagi, minoranza all'attacco

STANNO per avere termine, secondo il Comune di Capannori, i disagi dovuti alla neve e al gelo dei giorni scorsi. Ieri gli operai sono sul territorio a tagliare e rimuovere piante, rami e alberi che sono caduti. I principali interventi in via del Chiasso a Lunata, via di Valli a Tofori, via di San Gennaro a Lappato, via della Francese e via dei Centoni a San Ginese e l'area parcheggio in via del Casalino a Tassignano. Simili problemi si sono verificati anche alla materna di Guarno e nella zona della materna di Camigliano. Intanto il centro destra va all'attacco: le scorte di sale del comune di Capannori erano adeguate per la neve caduta e il ghiaccio formatosi nei giorni scorsi? E' la domanda che pongono i consiglieri di minoranza, PdL, Anthony Masini e Nicola Lucchesi. «L'evento climatico eccezionale, ma ampiamente annunciato, ha costretto molti cittadini ad affrontare disagi e difficoltà senza ricevere sostegno se non dopo uno o due giorni — dicono —. Lampante è stata la carenza di mezzi (spalaneve, spargisale ed altro) e di strumenti (sale, attrezzi ed altro) per evitare che ci fossero zone isolate a causa della impraticabilità stradale. Sarà importante che il Comune preveda maggiori fondi per gli investimenti necessari a rispondere prontamente ad eventi di questo tipo, rispetto alle dubbie spese di immagine effettuate in questi anni (per tutte l'acquisto e la gestione della mongolfiera). Soluzioni potrebbero essere la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con le associazioni locali per l'acquisto di mezzi e con le ditte private che ne hanno disponibilità».

A Capannori è ancora polemica: "Per il futuro servono più risorse"

Neve, emergenza finita

CAPANNORI - Stanno per avere termine i disagi dovuti alla neve e al gelo dei giorni scorsi. Nella giornata di ieri gli operai sono tornati sul territorio a tagliare e rimuovere piante, rami e alberi che sono caduti o si sono abbassati perlopiù sulle strade e nelle aree a verde pubblico. I principali interventi riguardano via del Chiasso a Lunata, via di Valli a Tofori, via di San Cennaro a Lappato, via della Francese e via dei Centoni a San Ginese e l'area nei pressi del parcheggio in via del Casalino a Tassignano. Simili problemi si sono verificati anche alla materna di Guamo e nella zona della materna di Camigliano. In nessun caso si sono registrati danni a cose o a persone. Tutte le operazioni si sono concluse ieri sera. Per quanto riguarda le scuole, l'attività didattica, invece, è regolarmente ripresa. "Finita la fase acuta dell'emergenza maltempo - affermano i consiglieri comunali Pdl Masini e Lucchesi - pensiamo sia doverosa una riflessione. L'evento climatico eccezionale, ma ampiamente annunciato, ha costretto molti cittadini ad affrontare disagi e difficoltà senza ricevere sostegno, se non dopo 1 o 2 giorni



dall'inizio della prima nevicata. Maggiore quindi dovrebbe essere la preparazione con cui gli enti preposti affrontano queste calamità. Lampante è stata la scarsità di mezzi e strumenti da mettere a disposizione del personale addetto per evitare che ci fossero zone isolate a causa della impraticabilità stradale. Vorremmo sapere, per esempio, se le scorte di sale del Comune di Capannori fossero adeguate per rispondere sia alla neve caduta che al ghiaccio formatosi. Sarà importante che l'amministrazione comunale preveda più fondi per il settore".